

*Plava, Gusinje, la Lega Albanese e Dulcigno.*

Restava ancora a definire la contesa sui distretti di Plava, e Gusinje.

Gli Albanesi (*Arnauti*) riuniti il 15 Dicembre 1879 in un'assemblea presieduta da Ali-bey, in presenza dell'autorità ottomane di Plava e Gusinje, decisero di opporsi a viva forza ai Montenerini, nel caso osassero d'impossessarsi di que' luoghi. Mandarono inoltre una Commissione di 15 persone a Costantinopoli, per avvertire il governo della Sublime Porta che tutta la *Lega Albanese* sarebbe levata in armi contro il Montenero, se il governo cedesse l'uno o l'altro dei due distretti di Gusinje e Plava.

Una fierissima battaglia avveniva fra gli Albanesi ed i Montenerini a Velika, ove sarebbero caduti 1000 Albanesi, e un centinaio di Montenerini. Della qual battaglia fa anche cenno il *Pester Lloyd* del 14 dicembre 1879, scrivendo quanto appresso:

„Gli Albanesi assalirono la stazione Montenerina. V'erano „da 1500 a 1800 Albanesi muniti di fucile Henry-Martini.

„Il Vojvoda *Marco Miljanov* seppe coordinare la sua truppa, la quale si sostenne fino all'arrivo dei rinforzi di Vasojević. „Vuolsi che da entrambe le parti sia caduto qualche centinaio di „uomini, ma si sostiene che gli Albanesi abbiano perduto 1000 „uomini.

„Il supremo Vojvoda Božo Petrović vi accorse in ajuto de' suoi „con più battaglioni di truppa.“

Molta truppa montenerina raccoglievasi frattanto ai confini.

Comechè Sua Altezza il Principe Nicolò vedesse svanire ogni speranza d'una pacifica consegna di *Gusinje* e *Plava*, tuttavia, per accondiscendere ai desiderj esternati dalle Potenze, dichiarava di rinunziare ai distretti di Plava e Gusinje e di accettarne in compenso la città di Dulcigno con tutto il territorio fino alla Bojana.

Il Governo ottomano, però, rappresentava scaltramente una commedia. Esso di soppiatto istigava la Lega Albanese a perseverare nell'opposizione, mettendo in opra tutte le arti della tergiversazione.

Le grandi potenze dichiaravano energicamente al Governo ottomano che bisognava finirla, con la minaccia che se fra tre settimane, non venisse ceduto Dulcigno, esse avrebbero invitato il Montenero ad occupare Dulcigno con la forza, prestandogli, se fosse d'uopo, man forte con la loro flotta a ciò riunita nelle Bocche di Cattaro.